



## **Domande e risposte sull'identità elettronica riconosciuta dallo Stato**

### **1. Che cos'è un'identità elettronica riconosciuta dallo Stato?**

L'identità elettronica è utilizzata solo ed esclusivamente per dichiarare la propria identità in modo elettronico in Internet, ossia per confermare di essere una determinata persona nata il giorno X. Per l'identità elettronica sono ipotizzabili vari supporti, ad esempio il cellulare, il cloud virtuale oppure un tesserino elettronico.

### **2. Chi trae vantaggio dall'identità elettronica riconosciuta dallo Stato?**

La diffusione di Internet e di apparecchi mobili altamente performanti permette di effettuare un numero sempre maggiore di transazioni commerciali nel mondo digitale. Vi è una grande richiesta di servizi online (p. es. acquisti online, ordinazione dell'estratto del casellario giudiziale, dossier elettronico del paziente, servizi musicali online, iscrizione nel Comune, dichiarazione delle imposte). L'identità elettronica riconosciuta dallo Stato impedisce di fornire informazioni false in sede di registrazione, evita che una persona venga confusa con un'altra e facilita l'uso dei servizi online. Crea fiducia e sicurezza sia per il consumatore che per il fornitore di servizi online e rafforza la piazza economica svizzera. L'identità elettronica riconosciuta dallo Stato può essere utilizzata per proteggere bambini e adolescenti dai pericoli di Internet. Sarebbe ad esempio possibile obbligare i fornitori di servizi Internet a trasmettere contenuti potenzialmente pericolosi solo agli utenti la cui età è stata comprovata mediante un'identità elettronica. Ciò sarebbe possibile in particolare anche nelle chat, dove l'identità elettronica potrebbe ad esempio impedire che persone adulte si spaccino per minorenni.

### **3. Quali sono i vantaggi di un'identità elettronica riconosciuta dallo Stato rispetto a una non riconosciuta?**

L'identità elettronica riconosciuta dallo Stato conferma l'esistenza e l'identità di una persona fisica sulla base di dati d'identificazione personale inequivocabili (ad es. nome, sesso, data di nascita). Poiché questi ultimi sono contenuti nei registri statali (ad es. nel registro dello stato civile, dei passaporti o degli stranieri), essi godono di un'elevata credibilità. Molti servizi online (statali e privati) possono essere utilizzati solo dopo avvenuta registrazione dell'utente. L'identità elettronica riconosciuta dallo Stato impedisce di fornire informazioni false in sede di registrazione, evita che una persona venga confusa con un'altra e facilita l'uso dei servizi online. Ciò crea fiducia e sicurezza sia per i consumatori che per i fornitori di servizi online e rafforza inoltre la piazza economica svizzera. In sede di consultazione, la necessità di creare un'identità elettronica riconosciuta dallo Stato non è stata contestata.



#### **4. Devono disporre tutti di un'identità elettronica riconosciuta dallo Stato?**

Lo Stato non impone l'uso dell'identità elettronica, che è facoltativo. Nell'ambito della libertà contrattuale, è il fornitore stesso a decidere se richiedere o no l'uso dell'identità elettronica per il suo servizio online. A sua volta, l'utente è libero di utilizzare la pertinente offerta e di mettere a disposizione i suoi dati. Tutti i cittadini svizzeri e gli stranieri con permesso di soggiorno possono richiedere un'identità elettronica riconosciuta dallo Stato. È previsto che il rilascio è probabilmente anche l'uso dell'identità elettronica siano gratuiti per i titolari.

#### **5. Chi rilascia l'identità elettronica riconosciuta dallo Stato?**

L'allestimento e la gestione dell'identità elettronica riconosciuta dallo Stato si basa su una ripartizione dei compiti tra lo Stato e i privati. L'identità elettronica è offerta da fornitori privati. I fornitori e i sistemi di identità elettronica sono riconosciuti, regolamentati, controllati e sorvegliati dalla Confederazione (criteri: azienda svizzera, procedure sicure, protezione e sicurezza dei dati). La ripartizione dei compiti tra Stato e privati consente di reagire con maggiore flessibilità agli sviluppi tecnologici, ridurre i costi e offrire al consumatore la possibilità di scegliere il fornitore. Il controllo dello Stato garantisce la sicurezza e la fiducia nell'identità elettronica.

#### **6. Devo preoccuparmi per la sicurezza dei miei dati personali?**

No. Il trattamento e l'uso dell'identità elettronica riconosciuta dallo Stato deve essere conforme alle norme vigenti in materia di protezione dei dati. Il rispetto della protezione dei dati è verificato regolarmente in occasione del riconoscimento dell'identità elettronica e del suo rinnovo. I fornitori di identità elettroniche possono trasmettere singoli elementi a terzi (ad es. servizi online) solo su esplicito consenso del cliente. È unicamente il titolare dei dati a decidere dell'uso e della messa a disposizione dei singoli elementi della sua identità elettronica. È impossibile navigare in Internet senza lasciare tracce e quindi una garanzia totale della protezione dei dati non esiste. Gli elevati standard di sicurezza dell'identità elettronica riconosciuta dallo Stato garantiscono tuttavia all'utente la migliore protezione possibile contro la trasmissione non autorizzata dei dati.

#### **7. Il fornitore di servizi online che usa l'identità elettronica riconosciuta dallo Stato può consultare i miei dati nei registri statali?**

No, i fornitori di servizi online non hanno accesso ai registri statali. Questi ultimi vengono consultati soltanto in occasione del rilascio dell'identità elettronica. In tal caso, il servizio statale (Servizio per l'identità) consulta i dati d'identificazione personale nei registri e li inoltra al cosiddetto IdP (Identity Provider - fornitore d'identità). Ciò avviene solo su richiesta del fornitore dell'identità elettronica, ossia dell'IdP, e con l'esplicito consenso della persona privata in questione. L'IdP collega i dati con l'identità elettronica e il supporto e trasmette quest'ultimo alla persona privata. Per l'identità elettronica sono ipotizzabili vari supporti, ad esempio il cellulare, una carta bancomat, il cloud virtuale o lo SwissPass delle FFS.



## **8. Posso utilizzare i servizi online anche senza l'identità elettronica riconosciuta dallo Stato?**

Sì, se l'accesso non richiede l'identità elettronica riconosciuta dallo Stato. È tuttavia una questione di tempo finché i servizi online regolamentati, obbligati legalmente a effettuare il controllo dell'età per la loro offerta, non potranno più essere utilizzati senza identità elettronica. Al di fuori del settore regolamentato sarà ancora possibile identificare una persona con altri mezzi d'identificazione (ad es. nome utente e password) o altre identità elettroniche – Google-ID, Facebook-ID. Ma questo dipenderà dal fornitore di servizi e dai requisiti di sicurezza del singolo servizio online. L'uso dell'identità elettronica nel settore del Governo elettronico permette di aumentare l'efficienza. I servizi statali resteranno disponibili anche offline.

## **9. Lo Stato vede quali servizi online utilizzo?**

No, il ruolo dello Stato si limita a riconoscere i fornitori di identità elettroniche e i loro sistemi. L'uso dell'identità elettronica non implica alcun coinvolgimento da parte di uffici statali e allo Stato non vengono neppure trasmessi dati sull'uso dell'identità elettronica. Lo Stato non può quindi risalire senza difficoltà all'uso dell'identità elettronica. Il fornitore di identità elettroniche può essere obbligato a fornire dati solo se sono adempite le condizioni per la sorveglianza dei dati nell'ambito di inchieste penali o di indagini del Servizio delle attività informative. Le pertinenti basi giuridiche sono già in vigore.

## **10. Non sarebbe più sicuro se lo Stato stesso rilasciasse l'identità elettronica?**

No. Sia lo Stato che i privati sono ugualmente in grado di proteggere i dati da accessi non autorizzati e di conservarli in modo sicuro. Una garanzia totale della sicurezza dei dati non esiste. Gli elevati standard di sicurezza dell'identità elettronica riconosciuta dallo Stato garantiscono tuttavia all'utente la migliore protezione possibile contro la trasmissione non autorizzata dei suoi dati.

Dato che deve poter essere usata nel modo più semplice possibile, l'identità elettronica è registrata su un supporto già ampiamente utilizzato, ad esempio sul cellulare, su una carta bancomat, su un cloud virtuale o sullo SwissPass delle FFS. Lo Stato stesso non rilascia supporti di questo tipo. Si fa però garante della sicurezza, disciplinando i processi per il rilascio e l'uso dell'identità elettronica, sorvegliandone il rispetto, nonché confrontando con le banche dati statali i dati indicati dalla persona nel processo di rilascio e confermandone l'esattezza.

## **11. L'identità elettronica non potrebbe essere rilasciata assieme alla carta d'identità?**

Il rilascio dell'identità elettronica sulla carta d'identità è stato esaminato e respinto dal Consiglio federale. Da un lato la carta d'identità è rilasciata solo a cittadini svizzeri, mentre l'identità elettronica è concepita per tutte le persone residenti in Svizzera. Dall'altro, la carta d'identità è valida 10 anni; se in tale periodo fosse introdotta una nuova tecnologia, la soluzione obsoleta dovrebbe comunque essere mantenuta in parallelo con la nuova versione, al fine di garantire l'uso dell'identità elettronica rico-



nosciuta dallo Stato. Questo modo di procedere sarebbe costoso e inflessibile. I cittadini dovrebbero inoltre acquistare dispositivi di lettura per poter utilizzare l'identità elettronica sul loro computer a casa. Sugli smartphone l'uso non sarebbe invece possibile. I fornitori privati possono reagire più rapidamente ai cambiamenti tecnologici e utilizzare supporti già esistenti, il che consente la rapida diffusione dell'identità elettronica riconosciuta dallo Stato e ne facilita notevolmente l'uso quotidiano.

## **12. Identità elettronica e NAVS13?**

Il progetto sottoposto a consultazione prevedeva ancora l'uso dell'identificatore NAVS13 presso i servizi statali. Per evitare abusi o tentativi di pressione da parte dei fornitori di servizi, si cercano soluzioni senza il NAVS13.

## **13. Perché è cambiato il titolo della legge?**

Il cambiamento è di natura puramente linguistica e rende il titolo più comprensibile.

## **14. In Estonia ci sono gravi problemi di sicurezza con l'identità elettronica – ciononostante è prevista la sua introduzione anche in Svizzera. Perché?**

Prima di tutto va detto che non è possibile navigare in Internet senza lasciare tracce. Si tratta di una realtà che non possiamo cambiare, nemmeno usando l'identità elettronica riconosciuta dallo Stato. Non vi è alcun mezzo al mondo in grado di eliminare del tutto la criminalità; un certo rischio c'è sempre. Il controllo dei fornitori d'identità da parte dello Stato permette tuttavia di reagire tempestivamente alle lacune nella sicurezza e di eliminarle. La natura dei rischi dipende dalla tecnologia usata. Al momento non sappiamo ancora quale tecnologia verrà applicata. Ma potete star certi che il marchio di qualità verrà assegnato soltanto alla tecnologia che garantisce buoni standard di sicurezza.